

## Abbonamenti:

	Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44		L. 137.50
	In Italia e Colonie	Estero - Anno	
Anno	L. 60.00	Trimestre L. 15.00	L. 68.75
Semestre	„ 30.00	„ 5.00	
		Trimestre	L. 34.40

## Inserzioni: Prezzi:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manlio 10, Udine, (Tel. 3-65) e Succursali  
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Onorari, Asti, Avvisi finanziari, Comunità, ecc.  
L. 1.50 - E conogli vedi tariffe sulle rubriche in III. pagina.

## Cronaca Provinciale

## La festa del Fiore in Provincia

Ecco l'ottavo elenco dei risultati nei Comuni della Festa del Fiore:

Priziano al Tagliamento L. 430.30  
Prisano 593 — Forni di Sotto lire 451.15 — Barcis 418.15 — Montebelluna 506.95 — Bortolan 201.75 — S. Quirino 651.05 — Panna 200 — Montebelluna 179.70 — Dignano lire 1232.55 — S. Giorgio di Nogaro lire 1374.30 — Lusverga 973.75 — Verzegnis (secondo versamento) 71.25 — Teor (offerto comodino L. 5) — Fiume Veneto (terzo versamento) lire 19 — Faidis 500.70 — Vivaro 185.20 — Cavasso Nuovo 500 — Pralognan 834 — Lauro 200 — Lagiesse S. Leopoldo 120.35 — Merello di Tomba 300 — Segnacco 800 — Palazzuolo dello Stella 257.40 — Claut 261.40 — S. Lorenzo di Mossa L. 218.85.

Raccolte dal sig. Colussi Modesto, direttore didattico di Poletto Umberto nelle Scuole della sua circoscrizione L. 566.40, e cioè: Poletto Umberto L. 75.80 — Martignacco 153.15 — Pagnacco 30 — Fagnacco 173.10 — Rive d'Arcano 95.25 — S. Vito di Fagnacco 39.10.

Nanno segnalati i Comuni di Montebelluna, Dignano e Lagiesse S. Leopoldo che hanno raggiunto la quota di centesimi 40 per abitante.

Riassunto dei dati accertati a tutti i Comuni N. 255 - Somma complessiva L. 190.504.

## TARVISIO

## Uno spacciatore di cocaina

La scorsa settimana si presentava al segretario generale del Comune di Tarvisio il signor Lionello Cagliari da Verona, abitante nello stesso palazzo del Comune, un individuo, il quale gli lasciava un campione di 250 grammi di cocaina per l'esame, salvo a ripassare per offrirgli in vendita un chilogramma della stessa droga. Lo sconosciuto disse che sarebbe ripassato all'indomani per sapere l'esito della vendita, ma per quanto il segretario lo avesse atteso, il venditore non si fece più vivo, subordando forse il tranello a lui testè per farlo arrestare, d'accordo col comando dei carabinieri.

Fatte le relative ricerche, si seppe che lo sconosciuto non era altro che certo Goffredo Fagar di Goffredo d'anni 26 nato a Trieste e dimorante a Tarvisio, che ora è attivamente ricercato.

## GORIZIA

## I prossimi processi alle Assisi

Sono fissati i prossimi dibattimenti, che verranno tenuti alla prossima sessione straordinaria d'Assisi in Gorizia.

Il 14 luglio si inizierà il processo contro Pompeo Pompei per violenze carnali, — per i giorni 15, 16 e 17 luglio è fissata l'udienza contro Antonio Pagon, imputato di omicidio preterintenzionale. — I giorni 19, 20 e 21 luglio sarà pure trattata la causa contro Giovanni Mariliga, accusato di omicidio volontario; difensore avv. cav. Sturani. — Sono fissati i giorni 22, 23 e 24 luglio per l'udienza in confronto di Lodovico Cimpric per omicidio volontario; difensore avv. Zennaro del foro di Trieste.

L'ultimo processo dell'Assisi verrà tenuto il giorno 26 e seguenti, a carico di Antonio Lusichy per omicidio e mancato omicidio, processo rinviato nell'ultima udienza; difensore avv. cav. Migostovich.

## PALAZZOLO DELLO STELLA

## La fiera di San Antonio

Come tutti gli anni, c'è stato gran concorso di gente, senza esagerare si può calcolare che sieno convenute a Palazzuolo oltre diecimila persone, e se si pensa che la sagra di Sant'Antonio riveste carattere eminentemente religioso, si può ben dire che la Fede non è venuta meno nel nostro popolo. Il tempo che si è mantenuto bello per tutta la mattinata, a sera sembrava volesse disturbare la Festa; invece è stato prudente e si è potuto fare la processione ed anche l'estrazione della tombola. Questa, che è stata un'aggiunta al consueto programma, benché preparata in un tempo limitatissimo, è riuscita discretamente, con un utile netto di circa un migliaio di lire che andranno a favore dell'Asilo Monumento. Hanno vinto, la cinquina di L. 200 una bambina di Samichele; la tombola, di L. 500, il Plevano di Torsa; la seconda tombola di L. 300 è stata divisa tra la gentile signorina Casasola Maria di Antonio ed il signor Mattiassi Domenico da Teor. Tutti hanno voluto lasciare qualcosa in regalo al Comitato, e tra essi merita uno speciale elogio la signorina Casasola la quale versò un terzo della vincita. Ai generosi e fortunati vincitori, vada un sentito grazie.

A sera si ebbe il solito concerto della brava banda di Lavariano, fatta segno a reiterati applausi da parte del numeroso pubblico raccolto a sentirlo e le solite sborne che in simili occasioni non mancano mai; però, in complesso, la giornata si è chiusa ottimamente, tanto dal lato religioso come dal lato civile, e di questo il merito maggiore spetta al bravo plevano del paese e, all'instancabile sindaco che s'è trovato sempre a capo di qualsiasi nobile iniziativa.

## CODROIPO

## I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati sul nostro mercato:

Bovini ed equini. Buoi entrati 50, venduti 26 da L. 3000 a 400. Vacche entrate 278, vendute 92 da 1800 a 3200. Giovencoche entrate 127, vendute 45 da 1200 a 1850. Vitelli entrati 384, venduti 226 da 550 a 950; cavalli entrati 115, venduti 51 da 1000 a 3800; Muli entrati 59, venduti 18 da 950 a 2200; Asini entrati 65 venduti 32 da 300 a 1000.

Suini ed ovini. Maiali da latte entrati 180, venduti 94 da L. 65 a 125; Maiali da allevamento entrati 30, venduti 13 da 180 a 300; Maiali da macello entrati 18, venduti 11 da 400 a 850; Pecore entrate 41, vendute 35 da 110 a 180; Capre entrate 3, vendute 1 da 100 a 150; Agnelli entrati 18, venduti 13 da 85 a 140.

## Cronaca Pordenonese

## Commemorazione di S. Francesco

Domenica 27 corrente, alle ore 16, per la ricorrenza del VII centenario della morte di S. Francesco d'Assisi, nel Duomo di S. Marco, se ne terrà pubblica e solennissima commemorazione. Orazione il M. R. Don Annibale dott. Giordani. La conferenza sarà preceduta da un trattenimento musicale-letterario, a cui parteciperanno il Seminario, il Collegio Don Bosco e l'Istituto S. Giorgio. Presenzierà la festa S. E. R. Ma Mons. Luigi Paulini, vescovo diocesano.

## La Palestra di Ginnastica

Sappiamo che in questi giorni l'Unione Sportiva ha portato felicemente a termine, assieme al Gruppo Sportivo «Colofonico Veneziano», le trattative per l'affidamento della Palestra comunale. Il sacrificio finanziario che la nostra anziana Associazione fa, è abbastanza forte, ma siamo certi che esso verrà largamente ripompato dalla partecipazione dei giovani alle lezioni. Maestro istruttore è il sig. Gaetano Poletto di Mestre che per suo passato sportivo dà sicuro affidamento di saper portare a termine il non facile compito. Egli si ripromette, per il p. v. ottobre, di far volgere a Pordenone, e per la prima volta, un concorso ginnastico, con la partecipazione anche delle squadre locali. Ad esso verrà affidata tutta la parte ginnico-artistica, mentre per gli altri rami vi saranno altri istruttori e precisamente: lotta e pesistica Memo Segat; boxe, Belloi Giovanni. Per la scherma invece si stanno svolgendo attive pratiche per l'assunzione di persona competente, e crediamo a già trovata. Coloro che desiderano iscriversi potranno rivolgersi alla Sede della Sportiva o ai signori U. Capriolo, Furlanetto, Rossi, Toffoli, Segat, e Zotti.

## L'attività del G. S. Coton, Veneziano

Salvo contropartite, domenica 4 luglio il Gruppo Sportivo «Colofonico Veneziano» inaugurerà, al Piano del Gausiglio, il proprio galleretto. Alla simpatica cerimonia parteciperanno qualche centinaio di soci e verranno invitate anche le autorità e associazioni sportive cittadine.

Ieri sera, a Fiume Veneto, è stata costituita quella Sezione del G. S. Parlo ai presenti, oltre un centinaio, il signor Zuppingher e poi il direttore sportivo Zotti, spiegò brevemente gli scopi che il Gruppo si propone di raggiungere. A direttore della Sezione è stato nominato il signor Umberto Puppa. La riunione si sciolse all'evviva all'Italia e ai dirigenti del Colofonico Veneziano.

## PONTEBBA

## Il Telefono ed il Canal del Ferro

Ciò che è stato fatto, ciò che non si è voluto fare, E CIO' CHE NON SI E' MAI PENSATO DI FARE

Leggiamo con interesse la lettera dell'avvocato Dante Marpillero pubblicata nel «Giornale del Friuli» del 16 ed al titolo che abbiamo riportato per intero, abbiamo aggiunta l'ultima frase che illustreremo.

Circa gli sforzi compiuti dalla Società Alto Veneto per dare al Canal del Ferro la linea telefonica, ci permettiamo qualche piccolissimo rilievo, non per criticare l'opera dell'avv. Marpillero che ha fatto quello che doveva fare, ma per dimostrare che da parte della Società non vi è mai stato quell'entusiasmo per compiere il lavoro che la corrispondenza accennata vorrebbe far risultare.

Noi, modestissimamente, riteniamo che se la linea del Canal del Ferro fosse stata fra le più redditizie, non solo l'Alto Veneto non avrebbe impiegato altrove (con il consenso delle Autorità competenti s'intende) l'ammontare del danno di guerra liquidato o spettante alla linea nostra, ma avrebbe provveduto perché funzionasse al più presto, aggiungendo quanto poteva mancare per avere un servizio perfetto.

I Comuni, o meglio i Sindaci citati dall'avv. Marpillero, si sono impegnati di versare una determinata somma a fondo perduto, ma i Comuni comunali non sono stati successivamente del parere dei rispettivi Sindaci perché molte persone hanno ragionato diversamente sulla cosa ed hanno modestamente concluso che alla fine non era giusto che una comunità desse un contributo per un'opera, sia pure utilissima, ma che concorresse ad arricchire una società privata e dare speciali agevolazioni ad una sola classe di cittadini, cioè ai commercianti.

Nel mentre noi riteniamo che la seconda delle obiezioni suesposte sia meschina (e bene perciò ha provveduto la Legge perché non siano applicabili sovrapposte alle tariffe telefoniche, non permettendo quindi l'approvazione della delibera del Comune di Pontebba che voleva versare sì la somma a fondo perduto alla Società, ma farsela rimborsare dagli utenti col mezzo di una soprattassa), non possiamo dar torto alla prima, a quella cioè che non vorrebbe il gratuito accrescimento del patrimonio della Società Alto Veneto, la quale Società potrebbe dar delle azioni in cambio dei contributi.

Perché di questo non si è mai fatto cenno nelle riunioni?

E perché non si potrebbe farne in una prossima?

Vedano su questo punto l'ex ed il nuovo Fiduciario di Zona se possono arrivare a qualche cosa di concreto, e se arriveranno, il telefono si potrà avere molto presto.

Un Gruppo di interessati

## Per il 60.º anniversario della Soc. Operaia

La Direzione della Società Operaia ha nominato il comitato organizzatore delle cerimonie per solennizzare il 60.º anniversario della propria fondazione. Il comitato si radunerà questa sera, venerdì, per stabilire la data e formare il programma della festa commemorativa.

## Il Concerto bandistico

della Filarmónica in Piazza Cavour fu calorosamente applaudito e si dovette bizzare la Fantasia del «Rigoletto» ove emersero felicemente lo attivo Baldissera Guerrino (flauto barilone) ed il signor Peller e Berlo. Piaceva moltissimo e si applaude la sinfonia del M.º Mariotti, direttore della banda stessa. Al concerto assisteva enorme folla.

## Infornito sul lavoro

Fu ricevuta d'urgenza al nostro Ospedale l'operaia della Tessitura, Marcorin Gemma d'anni 20, ferita alla testa su un telaio. Ne avrà per una quindicina di giorni.

## GRADISCA D'ISONZO

## Grandi festeggiamenti di beneficenza

Domenica 11 luglio p.v. la città darà grandi festeggiamenti di beneficenza con la cooperazione della Banda del L. Regg. Savoia e della Fanfara del 110 Bersaglieri e si spera anche con la Banda della «Legg. Nazionale».

Il programma è il seguente: Concerti delle bande suonate — gara al calcio con squadre di primo ordine — Pesca miracolosa a favore della Congregazione di Carità, con ricchi premi, fra i quali notiamo: uno di S. M. il Re, uno di S. A. il Principe Umberto, e parecchi di cospicue personalità illustri e di varie Ditte di Gorizia e della vostra Udine.

Alla sera, ballo campestre a favore dei piccoli Ballati.

Il piazzale sarà sfarzosamente illuminato. Il Comitato è presieduto dal cav. Francesco Marizza e ne fanno parte i signori: capitano Brunetta, Ettore di Finetti, Giacomo Gobbo, Planisca Carlo e Pellicani Aldo. Presidente della Pesca è il sig. Egidio Pitteri, al quale vanno spediti i doni.

## FAEDIS

## Offerte per la «Festa del Fiore»

Raccolte dalla popolazione di Faedis a mezzo delle Signorine incaricate: Grande lire 45, Bellina 26.85; Dordolo e Torino lire 11.65; Tomas Elisa 25; Poiana Rina 26; De Luca e Dordolo 11.95; Rovere e Guerra 33.40; Toffoletti Ada 37; Boschetti e Seco 146 — Totale 362.85. Raccolte fra la popolazione di Canobbio a mezzo dei signor Vecchioni 96.85; raccolte fra le scolaresche a mezzo del Direttore Didattico sig. G. Bulfon 81; versate dal Parroco di Canobbio sig. Picco don Ubaldo 40.

## PAVIA DI UDINE

## Cura marina ed alpina

Anche quest'anno, per vivo interessamento dell'infaticabile nostro medico dott. Umberto Sandrini che esplica costantemente le sue amorose premure a beneficio dell'infanzia, è stata effettuata la sottoscrizione per la raccolta delle offerte destinate alla curamaria ed alpina di bimbi deboli e malati appartenenti a famiglie povere, od orfani di guerra. La sottoscrizione ha fruttato L. 1559.

Ecco la lista degli oblatori:

Offerte da lire 200: Comune di Pavia, da lire 100: famiglia Lovaria; da lire 50: com. Marzia Rinaldi in Frangipane, Lodi, Vittorino, Annun. com. frat. Deciani, Caiselli com. Michele, Annun. com. dott. Roberto Kechler, Florio com. Fr. Marcolti dott. Pietro, Beretta com. Antonio, Agricola com. Lucia, Cicogna Nerina Otello, Orter Fr. Della Mea Maria, Patronato Scolastico di Pavia; da L. 30: Porcia com. Eugenio, Rubini Emma in Marcolti; da lire 25: Barzi dott. Giu.; offerte da lire 20: Sandrini dott. Umb., Società Elettrica Lovaria Vidoni e cap. Vidoni Carlo, Locatelli nob. Ant., Pesamossa Umb., Burello fratelli com. Cecilia e Leon. Caiselli; off. da lire 15: Bida cav. Tito; off. da L. 10: Mattelloni G. B., Bulfoni Luigi, Ulliana Virgilio, Abriani Aless., Asquini Mariana, Brunetti Leonida ved. Moschini, Schiffi don Giov. Farmacia di Percotto, Omenetti Fr. fam. Luccardi, Cecconi Pietro, Gorizutti Pietro, Fabris don Fr., Calice Luigi, Cooperativa di Consumo di Lumignacco, Morandini Feder., Latteria Sociale di Lumignacco; off. da L. 8: Fabris Ippolito; da lire 5: Mattelloni Pio, Tullio Massimo, Mongarli Placido, Molinari don Giac., Cooperativa di Consumo di Pavia, Maurigh Gaetano, Padini Pietro fu Giac., Colnaghi Maria insegnante, Sabot Giu., fam. Del Mestre di Percotto, Rossi Vitt., Nonino Ant. distilleria, Forte Ern., Collavini Fr., Clemente Davide, Di Leonardo cav. Fortunato, Muner don G. B., Dentessa Gio., Gobessi Sisto, Ermacora Luigi, Moras Gio., Domeneghini don Luigi, Teresa Faini-Gori insegnante, Lorenzutti Adele in Birri, Latteria Sociale di Lumignacco, Crant Rosa insegnante, De Filippo Isidoro, Mettetti Gio., Burello Ant. fu Luigi, Gatti Gio., Lucis don Felice, Forta Gio., Anna Medossi insegnante, Ardemia Bruni, in segg. Vanelli Ant., Favero Eugenio, Maroca Giocando, Covassi Ern., Covassi Candido, Terenzi Leon., Morandini Vitt., Morandini Andrea, Meruzzi Matilde in segg., Fadiga Antonietta insegnante.

Offerte da lire 4: Comuzzi Umb., Pagotto Arturo, Vidoni don Italo, Tonai Lidia, Patrocino Gioacchino; offerte da lire 3: Serafini Giuseppe in segg., Grosso Ida in segg., Petrei Gio., Azzano Gio., Di Leo Vincenzo, Beltrame Gio. e Vito, Tonetto Gio., Novello Teresa, Moreale Giac., Politi Egidio, Nardini Angelo, Pelizzoni Zelia in segg., Zanuttini Gio., Burello Bortolomeo, Lugli Maria in segg.; offerte da lire 2: Agostini Venuto, Patroncinio Gio., Forte Leon., Moschione Dom., Luca G. B., fa Ant., Tosolini Enrico, Morandini Ga-

## VENZONE

## Disgrazia mortale a Stazione per la Carnia

La ditta Tren e Foraboschi ha assunto l'impresa di rifornimento ghiaccia alle Ferrovie dello Stato e per questo lavoro occupa parecchi operai sia del luogo che di altri paesi della Provincia.

Fra questi un tal Linzi Angelo fu Luigi di anni 53, di Meretto di Tomba, il quale alloggiava assieme ad altri compagni in un fienile, dietro l'Albergo alla Stazione per la Carnia, fienile al quale si accede a mezzo di una scala a pioli.

Ieri, verso le 10.30, il Linzi stava salendo la scala, quando improvvisamente cadde rimanendo gravemente ferito. Il dott. Martina di qui, accorso subito, constatò la frattura della base cranica e giudicò imminente pericolo di vita. Difatti, dopo pochi minuti il disgraziato cessava di vivere, nonostante i tentativi del medico di apportargli qualche soccorso.

## OSOPPO

## Gentile e cara risposta

Il generale Cavarzerani ha risposto con la seguente alle congratulazioni inviatigli a nome della cittadinanza:

Tolmezzo 13 giugno 1926

«Al sig. Sindaco di Osoppo. — Alla S. V. che a nome della cittadinanza Osoppo ha voluto tanto gentilmente inviarmi un telegramma di felicitazioni, rivolgo i miei più vivi ringraziamenti e l'attestazione del mio affetto e riconoscenza. Voglia gradire, sig. Sindaco, i miei deferenti saluti. Il generale Costantino Cavarzerani.

Il sig. Commissario di Genova, dott. G. Castellani, ammiratissimo, della tanto nota e apprezzata Compagnia «L'Osovine» ha esortato il suo vivo compiacimento con questa lettera, diretta al Presidente della Osovine stessa:

Genova, 10 giugno.

«La rappresentazione data da codesta on. Società in questo Teatro Sociale la sera del 6 corrente, ha lasciato in questa cittadina un affettuoso, incancellabile ricordo di ammirazione e riconoscenza. Di ammirazione per l'arte spontanea, schietta, per il calore lafrancesche della recitazione, per l'equilibrato delle parti, tale da formare un organico ed omogeneo complesso di interpreti, che solo con una certa esitanza si possono chiamare semplici dilettanti; di riconoscenza per la fraterna spontaneità con cui l'offerta fu fatta e per il significato nobilissimo che nella particolare circostanza essa veniva ad assumere.

«La gloria dell'Osovine» a Genova fu veramente un desiderato ravvicinamento di cuori e di tradizioni simpatie, e perciò io mi auguro vivamente che essa possa frequentemente ripetersi.

Con ogni considerazione

Il Comm. Prefett. Ito Castellani.

## La recita dell'Osovine

Domenica 13 corr. come era stato annunciato la nostra oserissima compagnia, L'Osovine ha rappresentato: «Babbo prope» e manna dispone e «La Cavallerizza». La prima è una commedia andante, di non tanto felice creazione: l'abilità solida degli attori ci fece assistere però ad una ottima interpretazione. In un intermezzo, la signorina Marchetti Caterina disse un monologo in friulano che suscitò risate e molti applausi. La serata terminò con la commedia brillante: «La Cavallerizza», un piacevole svolgimento di casi amorosi, con tutto un insieme che piacque al pubblico e lo divertì assai. Sulla scena abbiamo veduto applauditissimi col merito che data da tanti anni gli attori e le attrici valenti e sempre e ovunque ammirati: Caterina Marchetti, Elvira Forgiarini, Ottavio Valerio, Lidio Zerbinatti, Giovanni Valerio, Giovanni Taleschini. Fece la suggestiva Pia Di Poi. Come in tutte le altre rappresentazioni molto pubblico assisteva alla recita. A quando un'altra rappresentazione dell'Osovine? Il pubblico spera in breve.

## GEMONA

## La film delle medaglie d'oro alle Scuole Professionali

Giorni fa venne proiettata la film delle Medaglie d'oro agli alunni della scuola professionale, affinché imparino a conoscere ed ammirare con riconoscenza gli eroi che per la grandezza e l'onore della Patria hanno compiuto azioni di valore sui campi di battaglia.

Con questo mezzo e con tanti altri, gli insegnanti della scuola educano gli alunni al sentimento della Patria.

## Denunciato per offese

## a S. E. Mussolini

Ieri sera certi Sabotig Pietro e Carguelutti Pietro disrutarono di politica. La guardia notturna li invitava a ritirarsi, ma essi continuarono sullo stesso tono. Giunti in via dei Conti il Sabotig concludeva con frasi oltraggiose all'indirizzo del Primo Ministro d'Italia. Al che il Carguelutti rispondeva bastonandolo. Intervenne la benemerita la quale li accompagnava in caserma. Il Sabotig è stato denunciato per offese al Capo del Governo.

## S. DANIELE

## Teatro friulano

Domenica, 20 corrente, al nostro Teatro Teobaldo Cicconi la Compagnia Dialettale della Società Filologica Friulana darà il seguente programma: «Pa la Patrie», tre atti di Anna Fabris (scene friulane del 1917 al 1918) premiata al Concorso Drammatico Dialettale 1925 indetto dalla Filologia; e «Un truce di grove date», un atto di Francesco Leitberger.

Il brillante successo ottenuto a Udine dalla brava compagnia, il simpatico ricordo, sempre vivo nella cittadinanza, di altre belle serate date al nostro teatro dalla stessa compagnia danno assicurazione che il pubblico accorrerà numeroso a godere il sano trattenimento. I biglietti, oltreché alle porte del Teatro si possono acquistare presso il negozio De Cecco.

## IL COMMERCIO ESTERO

## II.

Abbiamo detto nel nostro articolo precedente come l'organizzazione del commercio estero richieda, da parte degli interessati, una svariata qualità di cognizioni. Queste si possono avere solo attraverso la creazione di perfetti e coscientissimi strumenti di informazioni. Tenuto poi presente che i frutti di tali informazioni vanno a beneficio dell'attività commerciale ed industriale della nazione intera, una buona parte di essi spetta allo Stato.

Prima della guerra i rapporti consolari costituivano, per molti paesi, un assai utile materiale degli industriali esportatori. I rapporti consolari francesi, pubblicati dal Ministero del Commercio, sono spesso vere monografie economiche sui paesi di importazione. I consoli inglesi, alla loro volta, oltre alle relazioni commerciali annue, hanno l'obbligo di trasmettere telegraficamente notizie interessanti per gli industriali esportatori a «Board of Trade», il quale le pubblica nel suo bollettino settimanale. In America, fin dal 1898, i sindacati d'esportazione e gli altri interessati ricevono giornalmente il «Daily Consular and Trade Reports». Il governo di Berlino non lesinava ai suoi consolati i mezzi necessari per accedere a questo compito, mettendoli in grado di procurarsi il personale necessario per i lavori d'ufficio. Così per esempio il console tedesco di Pietrogrado, prima della guerra, disponeva di un bilancio di 250 mila franchi-oro, tenendo diciassette impiegati sotto di sé, mentre quello francese doveva accontentarsi di 16 mila franchi-oro e di due o tre impiegati.

Nel 1913 l'Impero Germanico teneva, nelle diverse parti del mondo, circa centocinquanta consoli di carriera e ottocento consoli onorari, i quali erano obbligati a scrivere almeno un rapporto all'anno sulla vita economica del loro distretto e di inviare rapporti speciali ogni qual volta se ne presentava l'occasione, come, ad esempio, al momento della pubblicazione degli appalti per forniture governative o lavori pubblici.

Sull'attività dei consoli tedeschi, nel N. 4 del 1919 della rivista «Le Industrie Italiane Illustrate», l'ing. Mattioli narra il seguente episodio: «Una grossa ordinazione di rotelle era stata passata ad una casa inglese, dell'Egitto, quando il Ministro tedesco si presentò alle competizioni autoritarie insieme col rappresentante di una grande casa germanica. Mezz'ora dopo i due signori uscivano dal convegno con metà dell'ordinazione». Essendo tuttavia impossibile per i consolati occuparsi delle faccende commerciali, sempre più ampie e complicate, vennero creati gli «Addetti commerciali». In Francia si nominarono gli «attachés commerciaux», in Italia gli «addetti commerciali», in Germania i «Handelsattachés» ed i «Handelsattachés», in Inghilterra «Trade Commissioners». Tali addetti vengono mandati ai centri commerciali maggiormente importanti per il commercio estero della nazione patria.

Per le principali istituzioni governative in favore del commercio estero, va citato l'Averseas Trade Department, in Inghilterra, il quale non solo possiede una ricca raccolta di campioni esteri, ma ha anche istituito una biblioteca di cataloghi la quale contiene tredicimila fascicoli provenienti da tutte le parti del mondo. Nel 1919 più di 600 ditte inglesi presero in prestito dalla biblioteca circa nove mila cataloghi.

Un museo commerciale è stato fondato fin dal 1872 dall'Austria a Costantinopoli. La Francia ha, durante la guerra, completato la sua azione governativa in favore del commercio con l'estero, creando in alcuni importanti città degli uffici commerciali.

Sterminato è il campo dell'azione privata. In Francia è nata nel 1915 l'«Association Nationale d'Expansion Economique» la quale si occupa dello studio della produzione nazionale e della sua concorrenza estera. A lato di essa proliferano altre associazioni: la «Société Industrielle et commerciale de Roubaix»; l'«Association des producteurs des Alpes Françaises»; l'«Association républicaine de rénovation nationale» la «Société d'Etudes et d'Informations économiques», il «Comité National d'Etudes Sociales et politiques».

Nel 1919 gli industriali e commerciali inglesi interessati nel commercio con la Cina, allo scopo di ridurre il più possibile la concorrenza tedesca del dopo guerra, hanno creato un istituto il quale provvede a fornire alla stampa cinese tutte le pubblicazioni importanti che si riferiscono al commercio britannico; dare informazioni pratiche, inserire annunci nella stampa cinese, stringere rapporti diretti, far iscrivere funzionari, creato dall'Unione Svizzera per il Commercio e le Industrie, a Zurigo, un ufficio d'informazioni per l'acquisto e lo smercio dei prodotti; detto ufficio pubblica un annuario contenente indicazioni su circa tremila ditte industriali svizzere e circa 7000 prodotti.

In America il «Philadelphia Commercial Museum», fondato anni fa dal Wilson, ha organizzato un servizio di informazioni raccogliendo il suo materiale in cinquanta centri esteri. Lavorano pure, in favore dell'espansione commerciale americana, alcune società, come la «National Association of Manufacturers» e l'«American Exporters and Importers Association».

Un'attività assai interessante è stata spiegata dall'organizzazione del servizio informativo in Germania. Ad Amburgo risiede, affiliato all'Istituto Coloniale Amburghese, il «Hamburgische Weltwirtschafts-Archiv», nel quale si raccolgono e si elaborano dati sullo sviluppo politico ed economico di tutti i paesi del mondo. Un istituto di carattere semi ufficiale, organizzato con intendimenti politici, è l'Institut für Seewerkzeug und Weltwirtschaft, annesso all'Università di Kiel. Esiste poi in Germania una grande quantità di uffici ed istituti privati che si prefiggono gli stessi scopi. Il «Deutsche Ueberseesiedlung», è una società industriale, nata che ora dispone di un capitale di più di dieci milioni di marchi. Essa pubblica riviste, informazioni, bollettini ed ha pure un servizio di informazioni individuali: è inoltre collegato con tre altre organizzazioni, la «See-Dienst», «Actinggesellschaft» per i noli e le vertenze marittime; la «Deutsche Lichtbild-Gesellschaft» per la propaganda cinematografica e la «Auslandsverlag G. m. b. H.», società editrice che si occupa della pubblicazione di riviste per gli interessi del commercio con l'estero.

Nel Brasile si è costituita, nel 1920, una federazione fra i commercianti tedeschi di stabilità, che si propone di concorrere con tutti i mezzi della propaganda e dell'informazione pratica alla ripresa dei rapporti commerciali tra il Brasile e la Germania.

Buoni servizi d'informazione possedevano, già prima della guerra, anche i musei commerciali semi-ufficiali di Budapest e Vienna, il secondo ha una scuola superiore per la formazione di specialisti in materia di esportazione, che vengono impiegati come organizzatori e propagandisti delle case esportatrici austriache.

In Italia funziona egregiamente l'«Istituto Italiano per l'Espansione Commerciale e Coloniale» con sede a Roma, al quale appartengono, come soci, i grandi istituti bancari e le società industriali e le ditte italiane più importanti.

L'Istituto pubblica un bollettino di informazioni e notizie commerciali ed ha, come sua emanazione, il Comitato Kalo - Canadese. L'Ufficio informativo sardo ed il Comitato per l'Africa Orientale.

I lettori avranno visto come sia di pochi giorni fa la creazione di un grande organismo per le esportazioni e come, perciò, anche da noi si tenti di perfezionare una tale branca dell'attività nazionale.

Giornali, poi, e riviste che si occupano del commercio estero ve n'è a sazietà.

In Francia i più importanti sono la «Journée Industrielle», quotidiano della production française, la quale fornisce giornalmente ai suoi lettori le informazioni industriali raccolte per via telegrafica, e «Le Producteur», rivista mensile, ricca di articoli e di notizie utili ed istruttive.

In Inghilterra, «The Manchester Guardian Commercial», rivista settimanale, e il «Times Trade Supplement», forniscono un materiale ricchissimo di informazioni, di studi e di propaganda. Per i rapporti commerciali con l'Oriente, eccelle la «Der Nene Orient», fondata a Berlino nel 1918.

Anche in Italia vi è una stampa abbastanza sviluppata su questa materia



# Cronaca Cittadina

## L'anniversario della Vittoria del Piave ricordato alle Truppe del Presidio

Oggi ricorre l'anniversario della storica battaglia del Piave, la quale vide rifarsi il valore delle nostre armi. Il 18 giugno 1918 le truppe austro-ungariche, che tentavano di dilagare al di là del fiume sacro, furono respinte inesorabilmente ed ebbero a riportare perdite ingentissime. Fu quello il primo segno della riscossa italiana, presagio dell'alba radiosa di Vittorio Veneto.

Nella ricorrenza della vittoria del Piave il vessillo nazionale è stato issato su tutti gli edifici militari. Alle « cravatte rosse » del 2. Regg. Fanteria « Savoia » e ai cavaleggeri del Regg. Monferrato la gloriosa ricorrenza fu ricordata, con appropriati discorsi, dai rispettivi comandanti. Gli artiglieri del 5. Regg. Pes. Camp. si sono invece recati a Redipuglia, per commemorare l'edemio anniversario, su sacro Colle degli Invitti.

## Mons. Sed-y visita

### il Prefetto dei Friuli

Come è stato annunciato, ieri mons. Sedey, principe vescovo di Gorizia ha visitato il Prefetto del Friuli, cav. uff. Spadavecchia, restituendo così la visita a Udine, che l'illustre Capo della Provincia, giorni addietro gli aveva fatto a Gorizia, intrattenendosi lungamente col Presule dell'Arcidiocesi goriziana.

Mons. Sedey è giunto a Udine alle ore 10.30, accompagnato dal suo segretario particolare, ed è stato subito introdotto nel gabinetto del Prefetto, col quale ebbe un cordiale colloquio.

Il fatto merita rilievo. E' la prima volta che l'Arcivescovo di Gorizia viene a Udine in forma ufficiale e ufficialmente visita il Capo della Provincia, rappresentante del Governo Nazionale. Ne siamo lieti, e si sa lecito trarre dall'avvenimento i migliori auspici per quella relazione amichevole che tra le popolazioni alpine e i friulani debbono sempre più e meglio cementarsi per l'avvenire della nostra grande Provincia.

## Il nuovo Sottoprefetto di Pordenone

Ci scrivono da Pordenone: Ieri alle ore 16, salutato da tutte le autorità cittadine, il Sottoprefetto cav. dott. Battisti ha lasciato la nostra città per recarsi ad assumere la direzione della importante sottoprefettura di Capodistria. Col treno delle ore 17.30 è giunto a Pordenone il nuovo Sottoprefetto comm. dott. Antonio Deccato che ha subito preso possesso dell'ufficio. Il nuovo sottoprefetto giunge preceduto da fama di valente funzionario.

## RIUNIONE DEI COMBATTENTI

Il Commissario Straordinario della Federazione Friulana Combattenti comunica: I membri della Pentarchia in carica, i Fiduciari di Zona ed i Presidenti della Federazione Friulana Combattenti sono convocati in riunione generale per le ore 9.30 di domenica 20 corrente a Udine presso la sede dell'Associazione Commerciali e Industriali in Piazza del Duomo, N. 2.

I lavori della riunione, che sarà presieduta dall'on. Luigi Russo, verranno regolati dai seguenti ordini del giorno:

- 1) Relazione del Commissario Straordinario
- 2) Programma di attività assistenziale
- 3) Bilanci
- 4) Costituzione della Commissione reggente la Federazione
- 5) Varie ed eventuali.

Con la nomina della nuova Commissione, il Commissario Straordinario, avendo ormai esaurito il suo compito presso la Federazione Friulana, cessa dalle sue funzioni.

## Il pagamento delle rendite del consolidato

Il Ministro delle Finanze ha disposto che il giorno 28 corrente, le sezioni di R. Tesoreria Provinciale inizino il pagamento delle semestralità primo luglio 1920, delle rendite consolidate 3.50 per cento e 5 per cento sui certificati nominativi, non soggetti a vincoli di inspiegabilità. Lo stesso giorno 28 si inizierà il pagamento della rendita consolidata 3.50 per cento al portatore a vista e della rendita consolidata 5 per cento al portatore in scadenza primo luglio 1920.

## L'ESPULSIONE DELL'ON. PISENTI CONFERMATI DALL'ON. TURATI

Un telegramma da Roma annuncia che il Segretario generale del Partito Fascista italiano, on. Turati, con deliberazione di ieri ha confermato la espulsione dell'on. Piero Pisenti.

## PER CONCILIARE PROPRIETARI ED INQUILINI

Sabato prossimo alle ore 16 si riunirà in Municipio, per la prima volta la Commissione Conciliatrice dei locatari, sotto la presidenza del signor Presidente del Tribunale avv. cav. uff. Antonio Zozzoli.

## RICERCA MANO D'OPERA

L'Istituto di Patronato Nazionale, ha la possibilità di arruolare per la prov. di Sondrio un considerevole numero di manovali e muratori robusti per lavori idroelettrici.

Le condizioni sono buone e gli operai che intendono presentarsi ed avere maggiori chiarimenti potranno rivolgersi all'Ufficio Centrale in Udine, via Prefetto numero 12.

## BENEFICENZA

Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di Letizia Benussi ved. Carletti: Angelina Miotti ved. Carnelutti L. 5.

## TELONI CERATI NUOVI E USATI

per Garri, Camions, Corriere, Auto, Vagoni, ecc. Coperte, Cuffie per ornavali - Fiascaris Udine (Chivaris) - Premiata Fabbrica Campioni a richiesta.

## UN COMUNICATO

### DEL DIRETT. DEL SIND. BANCARI

Il Direttorio del Sindacato Nazionale Bancari e c'ha una, con preghiera di pubblicazione:

« Ieri sera, presso la sede della Federazione dei Sindacati, si è riunito il Direttorio del Sindacato della Banca Cattolica.

Preso atto con soddisfazione della solidarietà dimostrata dai colleghi della Banca del Friuli in ordine alla vertenza di carattere morale ed economico esistente con i propri dirigenti ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio del Sindacato Banca Cattolica di Udine, considerando che i dirigenti della stessa cercano di sfuggire con ogni mezzo alla conclusione di un accordo:

« Considerato che soltanto a parole dimostrano il vantato allo senso di collaborazione sindacale;

« Protesta che simili sistemi siano ancora tollerati in regime fascista, ringrazia i colleghi della Banca del Friuli per la solidarietà dimostrata ed invita il direttorio provinciale del Sindacato Nazionale Bancari, a voler provvedere energicamente e fascisticamente ».

« Ci comunicano, sempre sullo stesso argomento:

« Il Direttorio della Cassa di Risparmio di Udine riunitosi d'urgenza a nome di tutti gli impiegati ha votato un ordine del giorno di solidarietà con i colleghi della Banca Cattolica assicurandoli del loro incondizionato appoggio e mettendosi a disposizione del Direttorio Provinciale per quella azione che crederà opportuna svolgere.

## IL SINDACATO DEL COMMERCIO ENOLOGICO

Presso la sede della Federazione Friulana dei Commerciali ha avuto luogo ieri l'annunciata riunione per costituire il Sindacato del Commercio Enologico Friulano.

Presiedeva il gr. uff. Augusto Da Rios, benemerito presidente dell'Unione Italiana Vini ed era presente oltre al cav. Broili in rappresentanza della Federazione Friulana, il cav. Antonio Calò della Federazione di Treviso, il sig. Raffaele Gentili Consolente dell'Unione e numerosi commercianti di Udine e della Provincia. Altre ditte avevano mandato la loro adesione.

Venne ad unanimità approvata la regolare costituzione del Sindacato e lo schema dello Statuto. Si procedette poi alla nomina delle cariche. Ad unanimità venne nominato presidente del Sindacato il rag. Giovanni Muzatti e a fiduciari per i diversi centri della provincia i sigg. Raffaele Gentili ed Antonio Piatto per Udine; cav. Giovanni Guadagni per Gorizia; cav. Francesco Asquini per Pordenone; Bruni per Tarcento; Matteo Brunetti per Monfalcone; Gino Nigris per Cividale; Giovanni Zambor per S. Vito al Tagliamento; Gio. Ballo Pittini per Gemona; Camillo Girani per Spilimbergo.

## CIRCA LA COMMISSIONE MEDICA PER LE PENSIONI DI GUERRA

La Segreteria della Delegazione Regionale delle Tre Venezie dell'Associazione Nazionale «Tubercolosi Reduci di Guerra» (Ufficio Stralcio) ha merito alla voce diffusa della imminente soppressione della Commissione Medica Militare per le pensioni di guerra della Provincia del Friuli con trasporto del carteggio presso le due esistenti a Trieste, ed in vista del giustificatissimo malumore verificatosi a tale notizia tra la massa degli «Invalidi Tubercolosi di guerra» che con tale soppressione erano «obbligati» portarsi a Trieste, ha il piacere di comunicare a tutti gli «Invalidi Tubercolosi del Friuli», che — per immediato a vivissimo interessamento del Delegato regionale Mario Maria d'Arì — ufficialmente da Roma viene assicurato la conservazione della Commissione medica militare per le pensioni di guerra della Provincia del Friuli.

## AMBULATORIO MEDICO - FARMACEUTICO ED ANTIMALARICO PER I COMBATTENTI

Ad iniziativa della Federazione Friulana Combattenti sono stati istituiti a Udine, presso la sede sociale un ambulatorio medico-farmaceutico ed in S. Giorgio di Nogaro (via Aquileia, 17) un ambulatorio antimalarico. Ambedue gli ambulatori saranno diretti da combattenti i quali, con alto senso di cameratismo, si sono cortesemente offerti di prestare l'opera loro gratuita, e precisamente quello di Udine dai dottori Marcello Bertolissi e Paolo Zuliani; e quello di S. Giorgio di Nogaro dal dottore Luigi Barzan.

Gli ambulatori funzioneranno con i seguenti orari: Udine martedì e sabato dalle 10 alle 16, l'ultima domenica di ogni mese dalle 10 alle 12; a S. Giorgio di Nogaro tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Solo in casi eccezionali d'urgente bisogno i combattenti potranno presentarsi all'«Ospedale Civile di Udine, muniti di un biglietto di presentazione di questa Federazione Provinciale, per essere visitati in altri giorni ed in altre ore dai dottori Bertolissi e Zuliani.

Degli ambulatori potranno usufruire i soci dell'Associazione, regolarmente tesserati, i loro genitori, le mogli ed i figlioli.

## ESERCITAZIONI DI MARCIA DELLA MILIZIA NAZIONALE

Domenica 20, seguirà la quinta esercitazione di Marcia sul tratto Buttrio-Udine, della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, Legione Tagliamento ed Isonzo.

Luogo di concentramento: Buttrio, da dove alle 9.45, con la Banda della Legione in testa, la colonna dei militi inizierà la marcia verso Udine; all'arrivo, alla stazione, sarà consumata la colazione al sacco.

(Nel pomeriggio, sul piazzale della Stazione, dalle 4 alle 5.30, la Banda della Milizia terrà concerto.

LA MECCANOGRAFICA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Tel. 2-95 - Via Manin 1.

## Le operazioni della Cassa Nazionale Infortuni

Durante i primi quattro mesi del corrente anno (43.0 del suo esercizio) la Cassa Nazionale per gli infortuni sul lavoro ha emesso per le assicurazioni degli operai nelle industrie, 38.727 nuove polizze assicuranti altri 54.266 operai; ha inoltre ricevuto 57.649 denunce d'infortunio ed ha pagato lire 29.522.805,10 di indennità per 52.984 casi, di cui 225 di morte e 3.658 di inabilità permanente.

Tutte le cifre suddette sono notevolmente superiori a quelle del corrispondente quadriestrale del 1919, presentando infatti un aumento di 5.519 polizze, di 81.894 operai, di 4.299 denunce d'infortunio, di lire 5.823.058,52 di indennizzi e di 4.796 casi definiti.

« Per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni in agricoltura » il detto Istituto ha ricevuto 12.511 denunce di infortunio (859 meno che nel primo quadriestrale del 1919) ed ha pagato lire 6.056.413,55 di indennità (con un aumento di lire 419.82,52) per 11.323 casi (222 in meno dello scorso anno dei quali 231 di morte e 1.544 di inabilità permanente).

In totale, nel primo quadriestrale del corrente anno la Cassa Nazionale Infortuni ha ricevuto la denuncia di 70.169 casi di infortunio (3.440 di aumento) ed ha pagato lire 35.579.219,65 di indennità e cioè lire 6.244.141,04 più che nel corrispondente periodo del 1919.

## ESPOSIZIONE DI FIUME LA PARTECIPAZIONE DEL FRIULI

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha indirizzato alla Camera di Commercio di Udine la seguente lettera:

« Da l. al 30 agosto del corrente anno sarà tenuta nella città di Fiume la II. Esposizione Industriale, Agricola Commerciale.

La manifestazione è stata organizzata ad iniziativa dell'Istituto Nazionale per l'Espansione Economica italiana all'estero, il quale ne ha assunto il patronato d'onore.

Essa avrà carattere internazionale in quanto vi parteciperanno la Jugoslavia e la Ungheria. Scopi degli organizzatori è di raccogliere i prodotti italiani più indicati per l'esportazione nei paesi balcanici, e di assicurare alla città di Fiume un posto adeguato nel campo dell'economia nazionale.

Nel portare a conoscenza di codesta Camera quanto innanzi è riferito, questo Ministero prega la S. V. di voler adoperarsi e che la importanza della manifestazione di Fiume sia resa nota negli ambienti commerciali e industriali di codesto distretto camerale, perché la manifestazione stessa possa ottenere con la partecipazione dei produttori italiani, l'esito desiderato.

Il sen. Morpurgo, Commissario Governativo della Camera di Commercio, ha preso l'iniziativa di organizzare una Mostra collettiva friulana alla suddetta esposizione, ed ha, a tale fine, iniziato gli accordi con i rappresentanti della Camera di Commercio e della Federazione fascista industriale di Gorizia, della Camera Ambulante provinciale d'Agricoltura, dell'Associazione degli Industriali Friulani e del Comitato Friulano per le Piccole Industrie.

Per ora si è stabilito in massima che la Camera di Commercio di Udine e quella di Gorizia acquisteranno lo spazio per la Mostra e dirigeranno l'organizzazione della Mostra stessa.

## ALLA COLONIA ALPINA DI FRATTIS

Lunedì 14 raggiungerà la Colonia Alpina di Frattis della Società Protettiva dell'Infanzia di Udine circa una cinquantina di orfani di guerra della nostra Provincia inviati alla cura alpina con spese a carico del Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra.

Gli orfani, che uniti ad altri bambini, formavano il bel numero di circa 150, erano accompagnati dall'ottimo cav. Plebani, non a torto considerato il buon papà degli orfani e dei bimbi gracili; dalla signorina Gina Sporeni, l'esilarante tata della Colonia, riserva inesauribile di buon umore che farà cangiare le melanconie nelle giornate piovose, e dalla signorina Alice Scrobar la buona e brava signorina che da buon numero di anni appartiene alla ridentissima Colonia di Frattis.

Alla Colonia i fanciulli tutti erano attesi dalla signora direttrice, la mamma, dalla voce grossa ma sempre buona.

Buon soggiorno agli orfani ed ai bambini gracili.

« E' ALLA SPIAGGIA DI RICCIONE » Ieri, 16, sono giunti alla ridentissima spiaggia adriatica di Riccione oltre cento orfani di guerra della nostra Provincia: colli inviali, coi mezzi del benemerito Ospizio Marino Friulano, dal Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra. Gli orfani di guerra sinora inviati alle cure marine e montane ammontano al considerevole numero di 250 e altrettanti sono tutti orfani assai bisognosi di cure e per lo più predisposti alla tubercolosi, e vanlaggi che se ne consegue con quella benefica forma di assistenza danno modo di allontanare sempre dall'infanzia il terribile morbo che tante vittime compie anche fra i fanciulli.

Gli orfani giunti a Riccione erano accompagnati dalla benemerita signorina Ina Battistella segretaria dell'Ospizio Marino Friulano e da un buon personale di scorta fra le quali l'insegnante orfana di guerra Rina Fortunato da Mazzana, che sarà nell'inconfondibile divisa a Riccione la cara fatina degli orfani.

LA CONFERENZA DEL GRUPPO ESPERANTISTA

Per iniziativa del Gruppo Esperantista, il cav. Libero Grassi terrà oggi 18 corrente alle ore 21, nella sala delle pubbliche adunanze del Palazzo ex Corte d'Assise (Via dell'Ospedale 1 A), una sua conferenza sul tema: « La mostra sede rievocando la storia del palazzo suddetto, le cui vicende attraverso i secoli si rianalizzano alle più interessanti pagine storiche della nostra città.

L'ingresso è libero e gli organizzatori invitano i cittadini a partecipare numerosi.

## Un pietoso suicidio Si impicca perché ammalato

In via Villalta N. 33 abitava il mediatore Luigi Mauro fu Giannino, d'anni 49, assente ad una figlia diciannovenne, a nome Jole, figlia vivente separata dalla moglie, da circa dodici anni. Un di lui figlio, meccanico presso la corriere Udine-Grado e una figlia più giovane non risiedono in famiglia. Un altro figlio presta servizio nella R. Marina. Da un mese la vecchia e inferma madre del mediatore era stata ricoverata all'Ospedale. La Mauro da tempo soffriva fortemente al cuore, ciò che lo costringeva a stare spesso a letto, rendendolo nel contempo assai triste. In questi ultimi giorni il suo male era maggiormente abbattuto, per una recrudescenza del male, ma nulla lasciava supporre quanto, purtroppo, doveva accadere.

## COME SI E' UCCISO

Ieri mattina il Mauro si alzò da letto verso le 11 e scese in cucina, ove trovavasi la figlia Jole, la quale stava preparando il desinare. Egli, senza farsi scorgere, aprì un tirretto del tavolo e ne tolse un pezzo di fune, che nascose in tasca. Poi, con fare indifferente, tanto che la giovane nulla di strano ebbe a notare, risalì nella camera da letto. Quivi si rimise a letto, attendendo che la Jole gli portasse il pranzo, consistente in un brodo, carne con contorno di spinaci. Il Mauro trangucciò sgozzatamente qualcosa, dimostrando di non avere appetito e poi congedò la figlia. Questa, allora, scese in cucina.

Nel pomeriggio, la figlia colle più volte sali a trovare il genitore, per chiedergli se abbisognasse di qualche cosa ma, sorridendo egli le disse di non desiderare nulla.

Poco dopo le 15 la ragazza avvertì che si sarebbe assentata per breve tempo da casa. Proprio in questo frattempo il povero ammalato diede esecuzione al suo triste proposito. Stanco di soffrire egli volle togliersi la vita.

Scese dal letto in camera e, salito su di una sedia, assicurò una estremità della fune al bastone che regge la tenda dell'unica finestra della stanza. Poi, con l'altra estremità formò un nodo scorsoio, vi infilò il capo e si lasciò penzolare nel vuoto. La morte deve essere sopraggiunta lentamente, poiché data la stanza piuttosto bassa, il Mauro andò a toccare con i piedi il pavimento; ciò che richiese un vero stoicismo da parte del candidato al suicidio. Egli dovette cioè abbandonarsi a corpo morto, piegando leggermente le ginocchia per rimanere sospeso.

## LA STRAZIANTE SCOPERTA

La figlia Jole si era recata, come diciamo, presso una famiglia di vicini, rimandandovi una ventina di minuti. Ella fece poi ritorno a casa, ove accudì ad alcune faccende domestiche. Ritenendo che il padre si fosse addormentato, com'era solito fare, non si preoccupò minimamente del silenzio che regnava nella camera sopraltante. Verso le ore 15.45 la giovane sali al primo piano e fece per entrare nella stanza del genitore; ma un urlo straziante uscì dalle sue labbra, nel mentre rimaneva inchiodata sulla soglia. Una orribile visione si era presentata agli occhi suoi estrefatti: il povero padre, appeso ad una corda, penzolava lungo il muro, con i piedi sul pavimento e le gambe leggermente inclinate.

La Jole, dopo un attimo d'indescrizione, si precipitò per le scale, invocando aiuto. Accorse, infatti, la vicinante Ernesta Feruglio, la quale non ebbe il cuore di avvicinarsi al suicida. Proprio in quella passata per via Villalta il solerte appuntato dei carabinieri Zanetti. Egli, seguito da una guardia di Finanza, si precipitò nella camera del Mauro e recise la fune. Sembrando egli poi che il corpo dell'impiccato fosse ancora caldo, lo fece adagiare sul letto e mandò a chiamare un medico. Questi, giunto poco dopo, non poté che constatare il decesso del Mauro. Si portò pure sul luogo il brigad. Conti della Stazione princ. dei Carabinieri, il quale eseguì le constatazioni del caso.

Il Mauro non lasciò alcun scritto. La tragica fine del noto mediatore sollevò grande impressione nel popoloso Rione Villalta.

## I TEMPORALI DI IERI

Iersera e stamane si sono scatenati sulla nostra città e in varie località della Provincia violenti temporali accompagnati da abbondanti grandinate. In alcune zone i danni arrecati sono notevoli.

## SUL LAVORO

Il falegname Romeo Cargnelutti di anni 22 di Luigi, abitante in via Castellana 16, riportò ieri sul lavoro, una ferita all'anulare della mano destra.

## MERCATO ANIMALI

Ecco il movimento avvenuto sul mercato di ieri:

Vacche: entrate 109, vendute 32 da L. 2800 a 3300; Giovenche entrate 37, vendute 19 da 1300 a 1600; Vitelli entrati 61, venduti 43 da 600 a 1300; Vitelli venduti a peso vivo a L. 6.20 e a peso morto a L. 7.80 al chilogrammo. Ovanti: entrati 134, venduti 21 da lire 500 a 3480. Muli entrati 61, venduti 15 da 450 a 2320; Asini entrati 10, venduti 9 da 190 a lire 360.

PREZZI DELLA FOGLIA DI GELSO

Mercato alquanto ridotto. La foglia di gelso con bacchetta fu venduta da un minimo di L. 100 ad un massimo di 150 al quintale; foglia senza bacchetta non fu vista sul mercato.

## MERCATO DEI BOZZOLI

BADIA Polesine, 16. — Inerocchia cinese Kg. 800 da L. 29 a 27 — Scauro Kg. 150 da L. 9.50 a L. 8. — COLOGNA VENETA, 17. — Inerocchia cinese venduti Kg. 14 mila da L. 25.50 a 31.75.

## Echi degli arresti del rag. Massarutto e dell'agr. Candeco

Abbiamo narrato ieri diffusamente dell'arresto — in seguito a denuncia del Sindacato Agricoltori del Veneto di Padova e per mandato di cattura spiccato dalla Procura del Re presso il Tribunale di Udine — dei signori rag. Giovanni Massarutto di Latisana e agronomo Gaspare Candeco di S. Giorgio di Nogaro.

In proposito, e benché queste siano vicende che particolarmente non lo interessano il «Giornale del Friuli» di oggi stampò alcune informazioni che precisano un po' meglio la figura degli ammanni e del talso in cambiali denunciate dal Sindacato Agric. Ind. Veneto di Padova; ragione per la quale noi, sebbene le vicende non ci interessino particolarmente (difetto col giornale matutno) ma solo perché « assumono pure interesse pubblico » crediamo di riprodurle. Scrive adunque il «Giornale del Friuli»:

« Anche nell'anno scorso il Sindacato Veneto aveva iniziato trattative per assumere un «trust Ford» per la vendita in Friuli di macchine agricole e automobili prodotte dalla grande Compagnia americana. Diede perciò ordini e deleghe al rag. Massarutto — agente dell'Agenzia di Latisana — che aveva in precedenti occasioni dimostrato capacità per trattare affari della importanza di quello che si stava iniziando. Ma occorrevano delle somme e il Massarutto, non potendolo avere direttamente dal Sindacato, ebbe incarico di provvederle in qualche modo, anche a mezzo, come pare, di cambiali di comodo che avrebbero potuto essere scontate presso la Banca cui si appoggiava il Sindacato.

« Il rag. Massarutto si rivolse allora, oltre che ad altri, al Candeco.

« Fu provvisto con cambiali recanti firme di terzi e avallate dal Candeco.

« Qui sta una delle principali contestazioni che originarono la denuncia, data che il Sindacato accusa il Candeco di aver apposto firme non olografiche. Sembra però che le firme non autentiche siano state autorizzate. Le cambiali, che dovevano essere ritirate dal Sindacato alla scadenza — secondo l'affermazione del Massarutto — non furono ritirate, ma rimpiazzate.

« In seguito, anziché restituire gli effetti, il Sindacato se li tenne, anche dopo che erano stati soddisfatti.

« Il Massarutto sarebbe ritenuto responsabile per avere girato, sempre per conto del Sindacato, gli effetti stessi.

« L'affare del trust «Ford» era giunto alla fine, allorché sorsero delle divergenze tra il Massarutto e il Sindacato, il quale voleva affidare l'Agenzia di Latisana al Sindacato Agricolo Friulano. Le divergenze si acuirono e il Massarutto fu licenziato.

« Qui fu capolinea l'accusa di appropriazione indebita. Infatti il Sindacato incolpa il rag. Massarutto di ammanni nella sua gestione di Latisana, ammontanti a 150 mila lire. L'accusato invece contesta che è creditore per circa lire 25 mila e nega l'ammannimento ritenendolo ipotetico. Egli, al licenziamento, avrebbe chiesto il fermo dei registri contabili della propria Agenzia per fare regolare consegna e verifica dei conti. Ciò che, sembra, non gli sia stato possibile. « Ora, da parte sua, il Sindacato Agricolo Industriale Veneto mantiene l'accusa, affermando che, dopo aver licenziato il Massarutto, ed averlo invitato a coprire il deficit emerso, rilevò, in seguito a nuove e più approfondite indagini altre irregolarità, tra cui parecchie cambiali con firme false e tali da far in tal modo saltare lo scoperto a carico del Candeco a cifre molto rilevanti.

« Il Sindacato, ritenendo lesi a questo punto non solo i propri interessi, ma anche la propria dignità, sorse denuncia in confronto del Massarutto e del Candeco per appropriazione indebita e falso in cambiali, esibendo una abbondante documentazione ».

## la scarcerazione dei presunti responsabili dell'incendio del "Roma", di Pordenone

l'accusatore inviato in osservazione al Manicomio

Non molti giorni or sono, si spargeva a Pordenone, destando impressione vivissima e sollevando un'infinità di commenti, la notizia che l'incendio del Teatro Roma, avvenuto la sera del 2 giugno 1924, si sarebbe dovuto ascrivere a dolo. Del fatto sensazionale, a suo tempo, abbiamo dato ampi particolari.

Scrivemmo come tale Angelo Vendrame, anni ventidue, disoccupato, sorvegliato dalla P. S., un tipo non molto normale, aveva dicendo, specialmente al giovane Enzo De Carli, suo cugino, operatore al Cinema «S. Marco» (di proprietà del sig. Impicini, già proprietario del Roma) che doveva fare una grande confessione, senza la quale non poteva sentirsi tranquillo. Per un po non si aveva dato peso alcuno a quanto il Vendrame andava dicendo, ma infine il De Carli e un suo fratello si erano decisi a spingere il cugino alla tanto annunciata confessione. E infatti questa era venuta: aveva detto cioè il Vendrame che lui stesso aveva appiccato il fuoco al Teatro Roma, per istigazione di due note persone pordenonesi, ritraendone un compenso.

Il Vendrame che era stato arrestato appena ripetuta la confessione dinanzi alla Autorità di P. S. aveva incolpato come istigatori del delitto due notissime persone di Pordenone: il fotografo Pietro Pollini e la signora Ester Marianna in Gentili, entrambi esercenti in Società, al tempo dell'incendio, un cinematografo.

Il Vendrame incolpava il Pollini di averlo istigato e spinto al delitto con promessa anche di compenso; e di questo indicava la somma in lire 2000, delle quali, dopo il delitto, non gli erano state pagate (diceva l'incendiario) che lire 150.

Sia il Pollini che la Ester erano stati fermati a disposizione dell'Autorità Giudiziarla.

Ora la Procura del Re di Udine è venuta nella determinazione di sottoporre il Vendrame ad un esame psichiatrico, e perciò provvede ieri al di lui trasbordo dalle Carceri di Pordenone al Manicomio Provinciale in osservazione.

no in osservazione.

Nel contempo, pur continuando l'istruttoria, fu disposto per la scarcerazione del Pollini e della Gentili, ciò che avvenne alle ore 20 di iersera.

Questo duplice provvedimento dell'Autorità giudiziaria fu appreso a Pordenone con generale compiacimento.

le di S. Ovale, ove rimarrà qualche tempo.

## Un emerito ladro in trappola

L'altro giorno, dopo una serie di appostamenti, gli agenti della Squadra Mobile della R. Questura riuscirono a trarre in trappola certo Alfredo Mudesti fu Rosolino di anni 17, meccanico di S. Giovanni di Manzano.

Nelle tasche gli furono rinvenute oltre trenta bollette del Monte di Pietà, che dopo abili interrogatori, finì per confessare di avere rubate in casa del signor Edoardo Alagnave, abitante in vicolo Paradiso 14. Questi venne a conoscenza del furto subito, soltanto quando i funzionari gli riconsegnarono le bollette.

Sottoposto ad altri interrogatori il Mudesti si confessò autore anche dei seguenti furti: lenzuola ed orecchini della signora Maria Simeoni fu Giuseppe abitante in via Ronchi 55, un orologio da tavolo della signora Lucia Giacomelli fu Giovanni di vicolo del Cuoco 5, indumenti vari in danno della signora Lucia Saliccia abitante in vicolo Zamparutti.

## L'odierno processo alle Assise

Stamane ha avuto inizio nella nuova aula della R. Corte d'Assise, in via Treppio, il terzo dibattimento della attuale sessione, che riflette un fatto accaduto il 3 agosto 1925 a Barcis. Gerlo Giuseppe D'Agostini fu Luigi, di anni 56, veniva a diveder per furti multipli con tale Tiziano Polese di Osvialdo, d'anni 28, di Borgo Molassa. I due vennero poi alle mani e ad un tratto il D'Agostini, alzando un ombrello, colpiva al capo il Polese che si abbatteva al suolo. Mentre il ferito fuggiva, venivano prodigati i primi soccorsi al Polese, il quale non dava più segno di vita. Poche ore dopo, infatti, moriva, essendogli sopravvenuta la commozione cerebrale.

I carabinieri trassero in arresto il D'Agostini e la sezione d'accusa della Corte d'Appello, di Venezia lo rinviava alle Assise di Udine, per rispondere di omicidio preterintenzionale.

Il dibattimento comincia alle ore 10. Presiede il cav. uff. avv. Tomaioli; rappresenta la pubblica



## ULTIMA ORA

## Una lettera del Gen. Cavarzerani ai suoi vecchi alpini

Il generale Cavarzerani ha diretto al Signore cav. Alberto Luzzi la lettera seguente di saluto affettuoso ai suoi «buoni e cari Alpini».

Torino, 15 giugno 1926

Cari Alpini,

Nell'impossibilità di poter fare per tutti scrivendo a Lei perché si renda interprete presso gli altri delle mie più vive grazie per le felicitazioni che voi, miei antichi dipendenti, avete voluto inviarmi.

Un solo pensiero viene oggi ad assuefare la mia gioia ed è quello di dovermi ricordare da voi tutti, miei buoni e cari alpini, che mi avete dato le più belle soddisfazioni della mia vita.

La prego di volermi salutare e ricordare a tutti, e Lei i miei più cari, affettuosi e memori saluti.

Suo

Lito Costantino Cavarzerani

## Visita ai Civici Musei

Con quella di ieri, si è svolta la quinta giornata di visita ai Civici Musei da parte dei componenti la Scuola Tecnica d'arte; ed anche questa, stando in tutti un vivissimo interesse e la generale ammirazione per quanto vi si trova esposto e per la sapiente disposizione.

Nel corso dei cinque giorni di visita, abbiamo avuto occasione di sentire in merito, espressioni di elogio anche da parte di forestieri e perfino stranieri che si rivelavano, da loro giudizi, ottimi conoscitori ed artisti e di tutto minuziosamente si interessavano e così nel Museo del Risorgimento come della Pinacoteca esprimevano l'alta soddisfazione.

Il sig. Del Missier, poi, è veramente quel che si dice, l'uomo al suo posto: intelligente, studioso, appassionato, egli vive fra questi cimeli e queste opere d'arte e sa dare esaurienti delucidazioni e spiegazioni con affabilità e pazienza che gli accaparrano tutte le simpatie dei visitatori.

Abbiamo potuto visitare le famose carceri sotterranee, che videro partire sotto il pene di S. Marco, e sotto il dominio napoleonico e sotto quello peggiore di tutti degli Asburgo, e da quei sotterranei, siamo saliti alla spiccia: dovunque il bravo e buon Del Missier ci accompagnò, ci spiegò.

Al momento del congedo, il nostro docente sig. Enrico Biasutti si prese l'incarico di ringraziare per noi con tutta effusione il sig. Del Missier.

Qui, nel mentre rinnoviamo le nostre grazie al valente quanto modesto uomo; sentiamo l'obbligo di esprimere pubbliche e vivissime grazie all'Illustre Commissario prefettizio comm. Caveri per la gentile concessione d'accedere a noi con tutta agio la visita.

Scuola Tecnica Dazaria

## AUSPICATE NOZZE

L'altro ieri nella magnifica « storica villa dei Conti Manin » a Passeriano seguirono le auspicate nozze della leggiadra contessina Pina Manin con il brillante tenente Giorgio Armano del Genio Cavalleria.

Funsevano da testimoni alla solenne celebrazione per la sposa i conti Colloredo Bravin e Roberto di Castelvero, per lo sposo il marchese magg. cav. Sarasin e il cav. uff. ing. Antonio Armano.

Fueto stuolo di invitati intervenne alla cerimonia, fra cui una rappresentanza di ufficiali del Genio Cavalleria.

Di bellissimo effetto il corteo nuziale, che sfilò fra due ali di popolo festante.

Infiniti e di raro pregio i doni e magnifici gli omaggi floreali, fra cui ammirato un cestello di orchidee, pervenuti alla nobile coppia.

Dopo un sontuosissimo rinfresco gli sposi partirono per un lungo viaggio attraverso i laghi e la Svizzera.

Alla coppia gentile auguri fervidissimi, alle nobili loro famiglie vive felicitazioni.

## CONCERTO DELLA BANDA

Ecco il programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza V. E. Rossi: Marcia « Mosca » - Verdi; Preludio alla 1.ª atto « Traviata » - Bellini; Atto 2.º « Puritani » - Wagner; Incantesimo del Venerdì Santo « Parsifal » - Tschakowsky; Ouverture Sinfoniale « 1812 ».

## LA BANDA DI COLUMNA

svolgerà domani sera nel giardino annesso al Caffè Birreria alle Alpi, fuori porta Gemona, un attraente programma.

Beneficenza a mezzo della « Patria ».

ISTITUZIONE S. FILIPPO NERI. — In morte del prof. Augusto Spreni: Gio. Antonio Antonini 20.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Letizia Carletti: Cornelia Manin 5; famiglia Migotti 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Letizia Carletti: Antonietta Del Bianco 5; del prof. Olinto Marinelli: Antonietta Del Bianco 5.

COLONIA ELIOFOTOGRAFICA. — In morte di Letizia Carletti: ing. Carlo Faccini 20; del prof. Olinto Marinelli: Carlo Faccini 30.

SCUOLA DANTE ALIGHIERI. — In morte di Letizia Carletti: Francesca Nimis Lot 10; del prof. Olinto Marinelli: Francesca Nimis Lot 10.

## RACCOMANDIAMO ANCORA

alla pietà delle persone buone quel povero operaio, inabile di guerra e disoccupato, con la moglie ammalata e numerosa figliolanza a carico. La nostra Amministrazione raccoglie le offerte che vengono recapitate, come pure eventuali proposte di sistemare il povero padre di famiglia, con una occupazione non faticosa.

Si tratta, ripetiamo, di un caso pietosissimo e tale perciò da meritare l'interessamento dei cittadini caritatevoli.

IN MORTE DI OLINTO MARINELLI

Ute telegramma da Pisino

Al Commissario Prefettizio del nostro Comune è pervenuto da Pisino il seguente telegramma in data 16 corrente:

«Universale cordoglio morte prematura insigne geografo e fervido patriotta Olinto Marinelli gloria Friuli e regione tutta. Si unisce commosso Liceo Scientifico Pisino. Preside SIDERINI».

Per l'iscrizione a solo perpetuo della Società Filologica Friulana

Alla Società Filologica Friulana, pervennero le seguenti oblazioni per iscriverne il nome del compianto comm. prof. Olinto Marinelli fra i soci perpetui della Filologica friulana: (Somma prec. L. 50: dott. Enrico Measso 10, signorina Antonietta Measso 10, dott. Lucilla Cicuta 10, dott. Pietro Someda de Marco 10.

## TRATTENIMENTO al COLL. TOPPO

Domenica prossima alle ore 17, al colle di Toppo Wassermann si celebrerà la festa della Scuola per la chiusura dell'anno scolastico in corso.

In questa occasione gli allievi convittori daranno un breve saggio, di cui ecco il programma:

Presentazione degli allievi — Canto: l'Inno alla Bandiera — Scherma: esercizi collettivi al fioretto (scuola elementare) — Id. scuola media — id. esercizi collett. alla sciabola — Piano ed strumenti ad arco: Legenda Valacca (esecutori gli allievi).

Canto: La canzone del Piave — Scherma: Assalti di coppie al fioretto — Piano ed strumenti ad arco: Celebre Gavotta di Lini (esecutori gli allievi).

Esercizi di ginnastica eseguiti da tutti gli allievi — Il saluto alla Bandiera.

## Gronaca delle frazioni

S. OSVALDO

Beneficenza all'Asilo. — Il elenco offerte pervenute all'Asilo. Infanzia per onorare la memoria della compianta signora Maria Moschini ved. Pilosio: Don Rodolfo Ridolfi, Madre Superiora del Manicomio Provinciale, Rigo Enrico, 1.10 ciascuno; Tavanzi Raimondo, Turchini Borloto, Menazzi Napoleone, Noselli Tiziano, Fanini Fr. 1.5 ciascuno; Moro Angelo 1.3.

## Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Iersera la Compagnia Giachetti ha rappresentato la briossissima e divertente commedia di Alfredo Testoni: « Il nostro prossimo ».

Il pubblico si è come di consueto assai divertito ed ha applaudito con trasporto a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Nella interpretazione ottima a sfialatissima di tutti gli artisti della Compagnia hanno emerso i coniugi Giachetti, fatti segno a speciali manifestazioni di simpatia.

Seguì l'esecuzione del bellissimo atto « L'interprete » di Tristan Bernard. Il Cavallieri interprete principale, ottenne un successo calorosissimo.

Questa sera una attenta novità: « La sagra dei sei » tre atti di Alberto Comiliani.

TEATRO DELLA FILOLOGICA

Come già annunciammo, sabato 19 alle ore 21 precise, la Compagnia Dialettale replicherà a richiesta generale: « Pa la Patrie » scene friulane del 1917-1918 in 3 atti di Anna Fabris; segnerà un atto brillante « Un trucco di gnove dates di Leitenburg ».

Entrambi i lavori, che destarono vivo interesse ed entusiasmo nella serata di domenica scorsa, danno affidamento, che il pubblico interverrà numeroso a ridire la brava Compagnia e a godere d'un spettacolo di preta friulanità.

I biglietti si possono acquistare presso le librerie Carducci e Miani di via Cavour che gentilmente si prestano.

## I Cinematografi

## Cinema Teatro Cecchini

Dal 15 giugno 1926 fino a nuovo avviso il locale rimane

CHIUSO

Per lavori di

Restauro

Cinema Concerto Eden

Il più grande capolavoro moderno della cinematografia italiana è senza dubbio

Povere

Bimbe

Celebre montata a pilare

Notità assoluta

Interpreti principali

Linda Pini - Lido Manetti

Fern Fassy - E. Piergiovanni

Leonie Laporte - Umb. Mozzato

Rita Bruna - Franz Sala

Nini Dinelli - Rido Vitaliani

Oggi replica dalle ore 17

Grande Concerto orchestrale

diretto dal maestro

Cav. Valentino Quaranta

Cinema Teatro Moderno

Gestione An. Pitaluga

Oggi 18 giugno 1926

Seconda ed ultima di una serie di proiezione del bellissimo programma teatrale

S'IO FOSSI REGINA

Grande capolavoro drammatico a fondo storico in 4 atti interpretato finemente dalla diva dell'arte

ETHEL CLAYTON

Altamente simpatico e deliziosamente eseguito. Ne aumentano il pregio i bellissimi esterni e una ultima fotografia

Extratre programma:

Nel far-west a far affari

Esilarante comica in 4 atti con HAROLD LLOYD

Grande concerto orchestrale

## Il principe ereditario a Bologna assiste ad altre cerimonie sempre acclamatissime

## VISITA DI PAESI

BOLOGNA, 17. — Nella mattinata S. A. R. il Principe Ereditario si è recato in automobile a visitare i paesi di Sant'Agata Bolognese, Crevalcore e Persiceto. Nei vari paesi, il Principe ha deposto in nome di S. M. il Re una corona di alloro sui monumenti ai Caduti nell'ultima guerra; a Crevalcore, ha assistito alla inaugurazione del vespillo dell'Associazione Combattenti, benedetto da un rappresentante del Cardinale Arcivescovo.

A Persiceto, S. A. R. ha assistito alla cerimonia della posa della prima pietra del Monumento ai Caduti. Dappertutto, acclamazioni, getto di fiori, entusiasmo.

## A BOLOGNA

Ritornato a Bologna, il Principe si è recato a visitare il Lapidario di Coduti, nel Chiostro annesso alla basilica di Santo Stefano.

Al Principe, che ha deposto una corona, è stata offerta in un'artistica cornice d'argento una fotografia riproducente la compianta sua Avai Margherita di Savoia nell'atto di firmare l'Album del Lapidario in occasione della sua visita compiuta nel novembre 1924.

Del Lapidario il Principe si è recato all'Istituto Salesiano per presenziare alla posa della prima pietra della nuova ala del fabbricato. A questa cerimonia ha partecipato pure il Cardinale Naselli-Rocca.

Da ultimo S. A. R. ha visitato la chiesa monumentale del Sacro Cuore; indi ha fatto ritorno alle ore 11.30 in Prefettura sempre acclamato dalla popolazione che si addensava lungo le vie e nella piazza Vittorio Emanuele dinanzi al palazzo D'Accursio.

LE MANIFESTAZIONI

Alle 15, S. A. R. il Principe Umberto ha partecipato ad una colazione in Municipio, dopo la quale, il sindaco ha presentato al Principe le autorità e notabilità cittadine e tutti i sindaci e Podestà della Provincia.

Quindi il principe Umberto seguito da una lunga teoria di automobili, si è recato al giardino Regina Margherita fra continue acclamazioni di una grande folla che si addensava lungo il suo passaggio. Nei viali del giardino erano schierati gli alunni delle scuole cittadine, i combattenti e i mutilati e l'Associazione dei granatieri che hanno salutato il Principe con grandiose manifestazioni. S. A. R., dopo aver visitato la mostra d'arte dei combattenti, si è portato nella loggia sovrastante ed ha assistito a pittoreschi esercizi ginnastici diretti dal maestro Brunelli ed eseguiti da migliaia di alunni delle scuole, i quali infine hanno cantato inni patriottici accompagnati dalla banda municipale. S. A. R. ha manifestato plaudente tutto il suo gradimento per lo splendido spettacolo e quindi ha lasciato i giardini Margherita. Una calorosa dimostrazione si è ripetuta al grido di viva il Principe Ereditario! Viva il Re! mentre la musica suonava la Marcia Reale.

AL COLLEGIO DI SPAGNA

Dai Giardini Margherita il Principe si è recato al Collegio di Spagna, dove, appena entrato, ha visitato la cappella annessa al collegio accompagnata dal rettore comm. Garrasco, il quale ha offerto al Principe un sonno rinfresco. Durante questa, il sig. Garrasco ha consegnato un messaggio augurale di S. M. Alfonso XIII Re di Spagna. Dopo che il Principe Umberto ha apposto la firma all'album di onore, il Rettore del Collegio comm. Garrasco ha pronunciato parole di ringraziamento per la visita e di omaggio.

SERATA INDESCRIVIBILE

Lasciato il Collegio di Spagna, il Principe si è recato al Campo Polistico, dove erano ad attenderlo numerose rappresentanze fasciste con a capo l'on. Arpinati, col quale S. A. R. si è compiaciuto per la grande opera da lui ideata e ormai compiuta.

Alle ore 20 S. A. R. ha fatto ritorno in Prefettura. Al suo ingresso al Palazzo D'Accursio una enorme folla che lo attendeva nella Piazza V. Emanuele ha rinnovato all'Augusto Principe una grandiosa dimostrazione.

Alle 21, in Prefettura, pranzo ufficiale in onore di S. A. R. al quale sono intervenuti S. E. Grandi, numerosi senatori e deputati, tutte le principali autorità civili, militari e della Milizia volontaria, e i rappresentanti della stampa locale.

Terminato il pranzo, il Principe in seguito alle entusiastiche acclamazioni della folla si affacciò al balcone del Municipio. Lo spettacolo è grandioso e non se ne ricorda l'uguale. Migliaia e migliaia di persone sventolano i fazzoletti al grido incessante di viva il Principe Ereditario! Viva il Re! I fascisti si sono levati in piedi e hanno cantato il loro inno al Principe e sul monumento del Re Galantuomo. L'entusiasmo raggiunge il delirio e il Principe è costretto più volte a ripresentarsi al balcone, visibilmente commosso, agli sgridi, china il capo e ringrazia con cenni delle mani.

Alle ore 22 il Principe ha assistito ad un solenne ricevimento nei saloni prefettizi, al quale hanno partecipato numerosissime personalità e notabilità cittadine, nonché moltissime signore.

IL PRINCIPE RICEVERA' OGGI LA LAUREA AD ONORE

BOLOGNA, 17. — In occasione della cerimonia di domani alla Università per il conferimento della laurea ad onore in giurisprudenza a S. A. R. il Principe Ereditario, il Rettore magnifico ha pubblicato il seguente manifesto:

« Studenti!

Secondo la proposta di questa facoltà di giurisprudenza e di questo se-

luto accademico, autorizzata da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, il giorno 18 corrente nell'Aula Magna di questa Regia Università sarà conferita solennemente a S. A. R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte, la laurea ad onore in giurisprudenza. Il dottorato ad honorem conferito all'Augusto Principe vuole essere solenne affermazione della fede che la Patria ripone nelle alte virtù di lui che imperiosa e rappresenta nella guida pura la bolla giovinezza della Nazione rinovellata dalla vittoria, dalla riscossa, e resa conscia dei suoi grandi destini. Voi che già accoglieste con manifestazione di entusiasmo il Principe Augusto allorché, nel dicembre 1921, fu iscritto studente ad onore di questo Ateneo, lo accoglierete ora con quel medesimo alto sentimento che hanno ispirato il corpo accademico nel proprio al dottorato, e vi stringerete attorno a lui con manifestazioni di ossequio e di augurio, di cui è degno l'incanto figlio del Re Vittorio ».

Nella ricorrenza della Vittoria del Piave

NUOVI MARESCIALLI D'ITALIA

ROMA, 18. — Nella ricorrenza anniversaria della Vittoria del Piave, S. M. il Re ha firmato il decreto che nomina Marescialli d'Italia i generali d'Esercito: S. A. R. il Duca d'Aosta, Pecori Giraldi, Giardino, Badoglio, Caviglia.

Il convegno della Piccola Intesa

BEID, 17. — Stamane, alle ore 9, sono giunti a Bled, il ministro degli Esteri cecoslovacco Beneš, e il ministro degli Esteri romeno Mititescu. Dopo la riunione dei ministri degli Esteri degli stati membri della Piccola Intesa è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

La conferenza dei rappresentanti della piccola intesa si è riunita oggi dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18. L'ordine generale della discussione politica internazionale ha permesso di constatare nella seduta plenaria una perfetta concordanza di vedute esistente fra i tre rappresentanti dei paesi che compongono la piccola intesa. Nel pomeriggio si è proceduto ad alcune particolari discussioni di ognuno dei problemi figurati all'ordine del giorno e specialmente dei rapporti di ciascuno dei tre paesi con i propri vicini. Tale esame sarà ultimato domani mattina. Nella seduta del pomeriggio sono state scambiate le notizie dei due inviti di alleanza di difesa rinnovati a Bucarest il tredici giugno tra la Romania e la Cecoslovacchia e fra la Romania e il Regno Serbo Croato Sloveno.

Spagna e Francia

hanno deciso la deportazione di Abd-el-Krim

PARIGI, 18. — Le delegazioni francese e spagnola hanno tenuto oggi una nuova seduta al Quai d'Orsay. In essa è stato proceduto alla lettura di diversi documenti che contengono l'esposizione dei punti di vista dei due governi circa la sorte che sarà riservata ad Abd el Krim. Dalla comunicazione dei documenti si è rilevato come non esista alcuna divergenza fra i punti di vista dei due governi. Questi vogliono anzi tutto prendere le misure che a garantire la pace nel Marocco per l'avvenire; queste misure prevedono, per quanto riguarda Abd el Krim, la sua deportazione in un luogo dove sarà oggetto di rigorosa sorveglianza che gli impedisca di diventare nuovamente minaccioso. Il trattamento che sarà fatto ad Abd el Krim non potrà comportare il riguardo di anteriormente avuto ad alcuni soldati e condottieri deceduti.

I punti strategici di Lisbona

occupati dalle truppe rivoluzionarie

LISBONA, 18. — Il Ministro della guerra, in seguito ad un disaccordo col presidente del consiglio ha ordinato alle truppe rivoluzionarie di occupare i posti strategici di Lisbona.

I socialisti della Polonia

chiudono lo scioglimento della dieta

Varsavia, 18. — Il maresciallo della Dieta ha espresso il desiderio di rassegnare le sue dimissioni per motivi di salute. I socialisti presenteranno nella seduta plenaria della Dieta che avrà luogo il 22 corrente una mozione chiedente lo scioglimento immediato della Dieta e nuove elezioni da indicarsi per il 17 ottobre. Preteriranno inoltre un progetto di legge per l'attribuzione al governo dei pieni poteri finanziari ed amministrativi fino al momento in cui la nuova Dieta sarà costituita.

Un filosofo tenta uccidersi per provare che l'anima è immortale

PARIGI, 17. — Filippo Calerier di 50 anni, celibe, ha tentato di uccidersi per dimostrare scientificamente che l'anima è immortale. Il Calerier viveva in un modesto alloggio, ove lavorava nel silenzio, attorniato ad un'opera alla quale aveva consacrato interamente che 30 anni di vita ed aveva inviato il manoscritto ad un deputato socialista perché lo facesse pubblicare, ma gli editori sono scarsi, specialmente quando si tratta di pubblicare un'opera come quella del povero Calerier. A 50 anni il filosofo dopo avere scritto 450 pagine di filosofia, ieri, in un momento di sconforto si tirava un colpo di rivoltella alla testa. Trasportato all'Ospedale, un'operazione immediata, gli ha salvata la vita di modeste ritornando a casa sua possa finire la sua opera grandiosa.

## La crisi francese verso la soluzione Briand al lavoro il ministero di larga base sarà costituito entro oggi i socialisti esclusi

PARIGI, 18. — Briand ha ripreso ieri nel pomeriggio le consultazioni. Dopo avere ricevuto il sen. Sarraut, si è recato a palazzo Borbone dove ha conferito nuovamente con Herriot. Alla fine del colloquio con Herriot, Briand ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni:

« Ho continuato nel pomeriggio le mie consultazioni. Ho veduto di nuovo Poincaré e poi Herriot. Mi sono lungamente trattenuto col presidente della Camera che debbo rivedere la risposta che porterò verso mezzogiorno al Capo dello Stato ».

Briand ha insistito in seguito sulla necessità di stabilire un accordo di azione comune e sulla competenza delle personalità.

« Voi vi attenete alla formula di unione dei vari partiti alla quale pensavate anche ieri al principio delle vostre consultazioni? »

« No. Io posso dirvi subito: — ha risposto Briand — che una combinazione è impossibile realizzarsi. Il vantaggio di un ministero di unione sacra consisterebbe nel ridurre al minimo il carattere politico della combinazione raggruppando il massimo dei partiti ».

Briand ha soggiunto che se egli ha dovuto rinunciare alla sua idea primitiva, ciò dipende dal fatto dei concorsi essenziali che gli sono venuti a mancare, senza tuttavia precisare quali. Ma è evidente che alludeva al rifiuto dei socialisti di partecipare, in tali condizioni — ha aggiunto Briand — io sono obbligato ad intraprendere la costituzione di un ministero abbastanza largo, abbastanza esteso, abbastanza ampio che riunisca le personalità che hanno la forza dell'autorità indispensabile per assumere il pesante compito che incomberà al governo di domani. E' verso questo scopo che io mi dirigo in questo momento. Gli uomini che voi conoscete debbono essere gli elementi essenziali di questo governo. Se io non riesco a raggrupparli non farò il Gabinetto ».

« Avete delle buone speranze, signor Presidente? »

« Se fosse altrimenti io non continuerei. Non crediate tuttavia che sia cosa molto attraente e nuova per me che sono al mio decimo ministero. Io vi consolo del resto tutti i miei sforzi. La difficoltà proviene dal fatto che bisogna riunire degli uomini che non sono mai stati imbarcati sulla stessa nave e non per permettere loro di scambiare delle cortesie ma per raggrupparli intorno a un programma comune. Bisogna che il governo fin dal principio della sua costituzione possa presentare al Parlamento un piano completo di riassetto finanziario ».

Per un prestito americano alla Francia

dopo la ratifica degli accordi per i debiti

PARIGI, 18. — I giornali hanno da New York: Il segretario per il tesoro Mellon ha oggi ufficialmente informato il Senato che la commissione americana per il consolidamento dei debiti non ha alcuna prova che dalla Francia siano stati iniziati negoziati per contrattare un prestito emendato negli Stati Uniti. Mellon ha fatto sapere che per quanto riguarda il governo degli Stati Uniti questo non opporrà alcuna seria obiezione contro un prestito in favore della Francia però soltanto dopo la ratifica da parte del parlamento francese degli accordi per il consolidamento del debito della Francia.

Pugiliati al consiglio nazionale di Vienna

le dimissioni di un ministro

VIENNA, 17. — Nella odierna seduta del Consiglio nazionale si sono verificati gravi incidenti durante la discussione sulla riforma scolastica, che ha già provocato le dimissioni del Ministro dell'Istruzione. I socialisti-democratici hanno accusato in termini molto violenti il governo e il partito cristiano-socialista di avere mancato alla parola e hanno dichiarato di non volere assolutamente trattare con un partito che non mantiene fede agli accordi conclusi dai propri capi. Appena un deputato cristiano sociale ha preso la parola per rispondere, i deputati dei due partiti sono venuti alle mani. La seduta ha dovuto essere sospesa e successivamente rinviata.

Grandi dimostrazioni contro l'Inghilterra

si tengono a Mosca e in Russia

MOSCA, 18. — Oltre trecentomila sindacati, hanno partecipato oggi ad una dimostrazione di protesta contro il memorandum del governo inglese. I dimostranti recavano grandi cartelloni colle scritte: « Non toccate i sindacati dei soviet » — « Non rinunciate alla solidarietà cogli operai degli altri paesi » — « Abbasso l'Inghilterra » In varie località e nelle fabbriche sono stati tenuti comizi nei quali hanno parlato numerosi oratori. Sono state approvate mozioni di protesta.

AVVISO

SEZIONE PROVINCIALE

Mutilati ed Inval. di Guerra del Friuli

Il intendimento del Commissario di affittare la Tipografia Mutilati.

Le offerte impegnative per iscritto dovranno pervenire entro il 25 corrente mese, al Vice Commissario cav. Alciati (Opera Nazionale Invalidi di Guerra) tenendo presente che il prezzo minimo è di L. 7000 annue e che a parità di condizioni sarà ceduta all'attuale gerente.

Per chiarimenti rivolgersi al Vice Commissario.

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - VIA MANIN 10, UDINE.

## La tragedia di un macellaio Uccide sei persone e si uccide

BERLINO, 17. — Il macellaio Baskowsky, nella notte di ieri, fra le 2 e le 3, uccise sei persone a colpi di scure. L'assassino si è suicidato dopo aver compiuto la orrenda strage. Il Baskowsky, dipinto come violento e dedito all'ubriachezza, aveva frequenti litigi in casa, dove conviveva nello stesso appartamento con un certo Francesco Babe ed una vedova di 50 anni, assieme con i suoi figli. Il Baskowsky, nella notte, sorprese le vittime nel sonno e afferrata una scure, spaccò il cranio alla moglie, poi, rivolse l'arma contro il figliuolo diciannovenne, gli frantumò il cranio, frantumò quindi il capo degli altri due figli, un fanciullo di 8 anni ed un bimbo di 3. Uscito dalla Camera, andò al piano superiore, bussò all'uscio del Babe e gli spaccò la testa. Il Baskowsky, incontrò poi sulle scale la vedova ed uccise anche questa.



